



C. C. NAPOLI
Lunedì, 04 febbraio 2019

C. C. NAPOLI

Lunedì, 04 febbraio 2019

C. C. NAPOLI

04/02/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 45	<i>Giacomo Rossetti</i>	
BORTUZZO TRE SPARI E IL DRAMMA		1
<hr/>		
04/02/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 45		
Barelli: «Incredibile, è roba da Far West»		3
<hr/>		
04/02/2019 Il Roma Pagina 41		
Acquachiera, goleada nel derby col Volturmo		4



C. C. NAPOLI

BORTUZZO TRE SPARI E IL DRAMMA

La promessa azzurra vittima di un agguato: rimossa una pallottola da una vertebra

Nessun ragazzo al mondo quando esce con gli amici vuole prendersi una pallottola, e Manuel Mateo Bortuzzo aveva più motivi di altri per non volerlo.

Perché? Perché a detta di tutti è un bravo ragazzo, perché è una promessa del nuoto italiano e, motivo più importante di tutti, ha soli 19 anni. Ma a volte le cose più brutte e inaspettate accadono senza motivo.

L' EVENTO. Manuel è arrivato a Roma lo scorso ottobre per tentare il salto nel grande nuoto, ma come ogni ragazzo esce il fine settimana, per rilassarsi de gli allenamenti massacranti che ha sostenuto. Nella notte tra sabato 2 febbraio e ieri, il nuotatore trevigiano va con una sua amica a un pub situato a piazza Eschilo, nella zona dell' Axa (quadrante sud di Roma). L' intenzione è quella di bersi una birra, ma i due non riescono entrare nel locale: infatti mezz' ora prima è scoppiata una rissa, una rissa violenta, tanto che di fronte al pub ci sono due volanti della polizia, chiamate per sedare i tumulti tra i due gruppi in lotta. Impossibilitati ad entrare, sono le 2 di notte, Manuel e la sua amica si allontanano dall' altro lato della piazza per comprare delle sigarette a un distributore automatico. A quel punto, succede l' imponderabile: sopraggiungono due uomini in sella a uno scooter, gridano a Manuel qualcosa: lui si gira e i due gli sparano addosso tre colpi di pistola. Uno di essi raggiunge il ragazzo.

L' OSPEDALE. Bortuzzo cade riverso a terra; avendo udito gli spari immediatamente accorrono i poliziotti, presenti dall' altra parte della piazza, a circa 200 metri di distanza. Il giovane nuotatore perde molto sangue, viene portato in codice rosso all' Ospedale Grassi di Ostia prima e al San Camillo di Roma poi. Qui Manuel viene operato d' urgenza per fermare l' emorragia. Nel corso della giornata successiva subisce un altro intervento, delicatissimo: l' equipe del Prof. Alberto Delitala rimuove, integro, il proiettile, che si è fermato all' altezza dell' undicesima vertebra.

«L' intervento tecnicamente è andato bene. Abbiamo eseguito una decompressione microchirurgica del midollo e rimosso il proiettile» dichiara il Prof. Delitala, direttore del dipartimento di Neuroscienze del San Camillo. «Finchè non passano 4872 ore è impossibile esprimere sia una prognosi per quel che riguarda la vita, sia soprattutto per quel che riguarda la ripresa funzionale del midollo spinale» continua il chirurgo. Non è possibile ancora valutare se Manuel ha riportato dei danni permanenti alla colonna

LUNEDÌ 4 FEBBRAIO 2019
CORRIERE DELLO SPORT - 45

IL CASO | NUOTO | 45



Bortuzzo con Gabriele Dotti, 28 anni

PARLA IL CT Morini: «Un ragazzo bravo e rispettoso»

ROMA - Il mondo del nuoto è rimasto sconvolto dal tragico avvenimento che ha coinvolto Manuel Mateo Bortuzzo. Particolarmente colpito è vola chi è funzionario della vasca il allenatore per condotti e metodologie olimpiche: «Manuel è un bravo ragazzo sportivo e un attento studente. Che più di altri conosce le fatiche e il rischio che il giovane di Treviso (Cattedra e Trieste) ha affrontato per inseguire il suo sogno. È venuto a Roma per dimostrarsi a tutti, in prima e ad stesso, di poter riuscire il sogno nel nuoto che vanta. E il stava riuscendo: con i tutti il permesso di allenarsi con campioni come Gabriele Dotti, Cingolati e altri. Davvero. Accanto a lui. Poi la storia con lui è una grande scacco prematuro».

INDICI E BUCINA. Spiega che Manuel non è il tipo da lasciarsi coinvolgere in rissa, anzi: «Non conosco l'indirizzo del fatto, non molto tempo sul fuoco su nulla, ma lui è uno di quei ragazzi che si può definire buoni e tranquilli, per niente esuberante. Ma una parola fuori posto, sempre rispettoso: «Per mesi ha continuato a dirmi del lui, non riusciva a dirmi del lui agguato».

TESSERATO CON LAURELLA. Arrivato a Ostia e a Roma, Bortuzzo si divideva per gli allenamenti tra il Centro Nazionale di Ostia e quello della Fiamma Diabla di Ostia. «È un ragazzo che per il momento alla Scuola della Guardia di Finanza è un bravo ragazzo, sempre rispettoso, che si può definire buoni e tranquilli, per niente esuberante. Ma una parola fuori posto, sempre rispettoso: «Per mesi ha continuato a dirmi del lui, non riusciva a dirmi del lui agguato».

AMICO DELLA LIGURIA. Bortuzzo, nella sua breve carriera ha vissuto anche a Genova, dove ha stretto amicizia con Luca Cusi, un ragazzo di 400 metri agli scudi Europei. «Sono amici da quando il Bortuzzo ha iniziato a frequentare la scuola di nuoto di Genova, non rissa e non rissa. Che il Bortuzzo far vedere a tutti che la sua scelta era stata quella giusta, che poteva ottenere qualcosa di importante. Ma quando si parla della vita di un ragazzo di 19 anni, con un futuro di sportista, la prima risposta pensa a seconda piano: di primo intervento, come tutti i genitori, è che torni a stare bene».

S.C. NAPOLI

La promessa azzurra vittima di un agguato: rimossa una pallottola da una vertebra

di Giacomo Rossini

N

alcun ragazzo al mondo in questo mondo per avere una pallottola, e Manuel Mateo Bortuzzo aveva più motivi di altri per non volerlo. Perché? Perché a detta di tutti è un bravo ragazzo, perché è una promessa del nuoto italiano e, motivo più importante di tutti, ha soli 19 anni. Ma a volte le cose più brutte e inaspettate accadono senza motivo.

L' EVENTO. Manuel è arrivato a Roma lo scorso ottobre per tentare il salto nel grande nuoto, ma come ogni ragazzo esce il fine settimana, per rilassarsi de gli allenamenti massacranti che ha sostenuto. Nella notte tra sabato 2 febbraio e ieri, il nuotatore trevigiano va con una sua amica a un pub situato a piazza Eschilo, nella zona dell' Axa (quadrante sud di Roma). L' intenzione è quella di bersi una birra, ma i due non riescono entrare nel locale: infatti mezz' ora prima è scoppiata una rissa, una rissa violenta, tanto che di fronte al pub ci sono due volanti della polizia, chiamate per sedare i tumulti tra i due gruppi in lotta. Impossibilitati ad entrare, sono le 2 di notte, Manuel e la sua amica si allontanano dall' altro lato della piazza per comprare delle sigarette a un distributore automatico. A quel punto, succede l' imponderabile: sopraggiungono due uomini in sella a uno scooter, gridano a Manuel qualcosa: lui si gira e i due gli sparano addosso tre colpi di pistola. Uno di essi raggiunge il ragazzo.

L' OSPEDALE. Bortuzzo cade i



Manuel Bortuzzo, 19 anni, nuotatore del nuoto italiano



Manuel Bortuzzo, 19 anni, nuotatore del nuoto italiano

A Roma di notte probabile scambista di persona dopo una rissa in un pub

Raggiunto da due uomini in scooter si allena con Dotti e Patrineri

Alcuni dipendenti del pub hanno confermato che l'incidente è avvenuto nella notte tra sabato 2 febbraio e domenica 3 febbraio. Il nuotatore è stato raggiunto da due uomini in sella a uno scooter, che gli hanno sparato addosso tre colpi di pistola. Uno di essi ha colpito Manuel Bortuzzo alla schiena, in corrispondenza della vertebra lombare. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale Grassi di Ostia prima e al San Camillo di Roma poi. Qui Manuel viene operato d'urgenza per fermare l'emorragia. Nel corso della giornata successiva subisce un altro intervento, delicatissimo: l'equipe del Prof. Alberto Delitala rimuove, integro, il proiettile, che si è fermato all'altezza dell'undicesima vertebra.

C. C. NAPOLI

vertebrale.

LE CAUSE. L'indicibile orrore di piazza Eschilo è stato causato, si presume, da uno scambio di persona: Manuel Bortuzzo, un bel ragazzo di un metro e novanta, si è trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato. E' partita la caccia ai due aggressori in motorino: una telecamera ha ripreso i fari dello scooter che si avvicinano a Manuel e subito dopo lui che cade riverso per terra. Le indagini hanno portato a un sospettato, che risulta irrintracciabile. Alcuni dipendenti del pub hanno confermato che i responsabili della rissa scoppiata nel locale (e che potrebbe essere collegata all'aggressione di Bortuzzo) sono gli stessi che qualche mese fa si resero protagonisti di un'altra rissa nel pub: gli investigatori si sono messi sulle tracce di un gruppo di romani, residenti a pochi chilometri da piazza Eschilo, con precedenti penali. Purtroppo Roma non è nuova a fatti violenti collegati alla movida: è di una settimana fa l'episodio (il cui video ha fatto il giro del web) della macchina che si scaglia contro le transenne del Qube a via di Portonaccio, investendo due buttafuori (rei di avere respinto all'entrata del locale i due a bordo). Il sindaco di Roma Virginia Raggi ha espresso la propria solidarietà e vicinanza alla famiglia di Manuel: ora la priorità per il primo cittadino è «fare chiarezza sulla sparatoria all'Axa in modo da assicurare al più presto i responsabili alla giustizia». Quello che non solo il mondo del nuoto si augura, ma chiunque abbia un cuore, è che Manuel Bortuzzo non solo sopravviva, ma torni a una vita normale.

Giacomo Rossetti



C. C. NAPOLI

il presidente fin

Barelli: «Incredibile, è roba da Far West»

«Siamo tutti sconvolti.

Come mondo del nuoto posso solo dire che Manuel e i suoi amici sono dei bravissimi ragazzi capitati nel posto sbagliato nel momento sbagliato. Sono ragazzi che conosciamo bene e che vediamo quotidianamente in piscina». Queste le parole pronunciate da Paolo Barelli, presidente della Federnuoto, che nel corso della giornata ha anche ricevuto le telefonate dei due sottosegretari Nicola Molteni e Simone Valente, che si informavano sulle condizioni di Bortuzzo. Barelli non riesce ad accettare quanto è accaduto: «Fa impressione, una roba da Far West».

Varie > Il dramma
LUNEDÌ 4 FEBBRAIO 2019 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Manuel non mollare

Scambio di persona Bortuzzo ferito lotta per la vita

● Tre colpi di pistola da uno scooter. Il 19enne nuotatore operato a Roma: estratto un proiettile

Valerio Pizzol

È stato un segno a portarle a Roma, 1.400, gli 800, i 1.000 alle Borse. Il mare di fondo: voglio provare davvero. Lottare come sono in quella piscina di Ocea dove sono diventati i miei amici, i miei amici e i miei amici. Ma non Bortuzzo aveva deciso di cambiare vita: caso papà, caso mamma, caso amici, caso lavoro. E invece dalle due delle sue si fa schifo e disprezzo, non si sa mai dopo il suo trasferimento. Il nuotatore dell'Atletica romana è stato ferito con tre colpi di pistola da uno scooter. Il 19enne nuotatore operato a Roma: estratto un proiettile



Manuel Bortuzzo a bordo vasca: da Treviso si è trasferito a Roma per allenarsi nel nuoto

Il distributore di sigarette davanti al quale è stato colpito Bortuzzo



Nato a Treviso ma trasferito a Roma, Manuel ha cominciato a nuotare a 16 anni, grazie al papà Ivano.

Manuel Bortuzzo con Gabriele Detti, con il quale si allena a Ocea

«FORA MANUEL» Manuel è così stato gridato, ancora incertamente da Treviso. E quello di Roma del presidente della Federnuoto Paolo Barelli, che parla di San Camillo, l'area della giornata. Telefonò anche la sorella Virginia Reggi: «Manuel è al fianco della famiglia di Manuel». Arrivò anche il presidente della Federnuoto, Luigi Montedivito, poi il G. Cesare Bortuzzi, quindi Marco Bortuzzi, responsabile societario della Fin, l'allenatore di Manuel, Cristiano Galardi, che lo segue alle Fiamme Gialle. Bortuzzo è venuto per l'America, ma è proprio nel momento di guerra della Federnuoto, di Federnuoto, che mangia, dorme e si allena. E quando non lo fa ad Ocea, grazie a una concessione con la Fin. Che però ripropone che arrivi qualche buona notizia. Si va a dormire con questa unica grande speranza, tutto il resto non conta.

LA SPERANZA Manuel Bortuzzo, una grande passione per le moto oltre a quella per l'acqua, viene ospitato al Trocadero «Gianni» di Ocea e a disposizione di San Camillo di Roma. Dove vive, secondo a due operazioni: prima un intervento di chirurgia toracica per fermare un'emorragia.

LA SPERANZA Manuel Bortuzzo, una grande passione per le moto oltre a quella per l'acqua, viene ospitato al Trocadero «Gianni» di Ocea e a disposizione di San Camillo di Roma. Dove vive, secondo a due operazioni: prima un intervento di chirurgia toracica per fermare un'emorragia.

LA SPERANZA Manuel Bortuzzo, una grande passione per le moto oltre a quella per l'acqua, viene ospitato al Trocadero «Gianni» di Ocea e a disposizione di San Camillo di Roma. Dove vive, secondo a due operazioni: prima un intervento di chirurgia toracica per fermare un'emorragia.

IL CONFINI Morini: «Si è messo in gioco con Palmirini e Detti»

IL D. E. AZZURRO Butini: «Il suo obiettivo è di entrare in Nazionale»

LA MUSICA DI ALLENAMENTI Il tweet della Cusinato: «Spero vada tutto bene»

di Stefano Morini è il capocannoniere di Ocea e Palmirini, parte del team di Detti. Morini, poche ore dopo le notizie sulla dimissioni del coach, ha annunciato il suo arrivo al Trocadero di Manuel Bortuzzo. Il 19enne di Treviso si trasferirà a Roma per provare a diventare, prima di tutto, un nuotatore. Il fatto che il coach di Ocea sia stato ferito è un colpo che pesa. Si attende con Detti e Palmirini i gli agenti per un loro grande scudo. A livello sportivo, il coach agli anni. L'arrivo a Roma è stato fermato da una manovra di polizia. Dopo alcuni giorni di lavoro con i compagni come Palmirini e fare il tifo a sinistra, ecci come si mette alla prova.

di Stefano Morini è il capocannoniere di Ocea e Palmirini, parte del team di Detti. Morini, poche ore dopo le notizie sulla dimissioni del coach, ha annunciato il suo arrivo al Trocadero di Manuel Bortuzzo. Il 19enne di Treviso si trasferirà a Roma per provare a diventare, prima di tutto, un nuotatore. Il fatto che il coach di Ocea sia stato ferito è un colpo che pesa. Si attende con Detti e Palmirini i gli agenti per un loro grande scudo. A livello sportivo, il coach agli anni. L'arrivo a Roma è stato fermato da una manovra di polizia. Dopo alcuni giorni di lavoro con i compagni come Palmirini e fare il tifo a sinistra, ecci come si mette alla prova.

di Stefano Morini è il capocannoniere di Ocea e Palmirini, parte del team di Detti. Morini, poche ore dopo le notizie sulla dimissioni del coach, ha annunciato il suo arrivo al Trocadero di Manuel Bortuzzo. Il 19enne di Treviso si trasferirà a Roma per provare a diventare, prima di tutto, un nuotatore. Il fatto che il coach di Ocea sia stato ferito è un colpo che pesa. Si attende con Detti e Palmirini i gli agenti per un loro grande scudo. A livello sportivo, il coach agli anni. L'arrivo a Roma è stato fermato da una manovra di polizia. Dopo alcuni giorni di lavoro con i compagni come Palmirini e fare il tifo a sinistra, ecci come si mette alla prova.



PALLANUOTO A2 FEMM. La Carpisa Yamamay supera senza molte difficoltà le "cugine" Acquachiara, goleada nel derby col Volturmo

13-6 (3-1, 2-2, 5-1, 3-2) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Cipollaro, Di Maria, De Magistris 5, Scarpati A.

, Migliaccio, Pignataro, Mazzola 5, Tortora 2 (1 rig.), Giusto, Mazzarella, Foresta 1, De Bisogno, D'Antonio. All. Damiani.

VOLTURNO: Stellato, Palmiero, Vitale, Monaco, Zito, Pellegrino, Bergamo, Fatone G., Riccio 1, Masciandaro 1, Di Grazia, Fatone A. 4, Ventriglia.

ARBITRO: Rotondano. SANTA MARIA CAPUA VETERE. Netto successo della Carpisa Yamamay Acquachiara nel derby con il Volturmo. La squadra di Napolitano ha dovuto fare i conti con una De Magistris (in foto) incontentabile: l'attaccante biancazzurra, che ha segnato le prime tre reti della squadra di Damiani tutte dal centro. In apertura di terza frazione l'Acquachiara stacca definitivamente le gialloverdi (63). Subito dopo la squadra di Damiani allunga a +5 (8-3). Un +5 (94) ribadito da Foresta il tempo si conclude con un penalty a favore del Volturmo neutralizzato con un grande intervento di Miriam D'Antonio. Nel quarto tempo arriva la terza rete personale di Alessia Fa tone, la più brava in casa giallo verde assieme a Stellato. La traversa a porta vuota nega la cinquantesima a Mazzola, protagonista un'ottima gara. Arrivano invece il poker di Fatone e la seconda rete di Tortora, stavolta su rigore. De Magistris fila via in contropugna sul lato cattivo, potrebbe concludere ma serve un pallone che Mazzola deve solo mettere alle spalle di Stellato. Ottenuto il pockerissimo, Mazzola insegue la sesta segnatura, ma Stellato le dice due volte no. Il match si conclude con un rosso a Pellegrino per un calcio a Scarpati e con il punteggio di 13-6.

SPORT

SCHERMA Con la stoccata decisiva del parternope, già argento nella prima singola, la Nazionale vince in Coppa del Mondo Curatoli trascina gli azzurri: Italia prima a Varsavia

VARSAVIA. Luca Curatoli ancora protagonista in Polonia trascinato sul primo posto gli azzurri a Varsavia. L'Italia vince la gara a squadre che conclude la terza giornata del circuito di Coppa del Mondo di sciabola maschile, tornando nel gradino più alto del podio a distanza di venti mesi dall'ultimo successo festeggiato a Birellona nel maggio del 2017. Il quartetto italiano, vicecampione del

Mondo in carica e composto dal napoletano Luca Curatoli (in foto), Luigi Samà, Aldo Montano ed Enrico Berteri, ha superato la Francia in finale grazie alla stoccata del 45-44 piazzata proprio dal più giovane degli azzurri. Luca Curatoli, sabato secondo nella gara singola.



«Grande gara - commenta il Commissario tecnico, Giovanni Siorvich - i ragazzi sono stati bravi e finalisti e torniamo a disputare il gradino più alto del podio. Siamo sempre stati al vertice ma negli ultimi tempi quest'anno sembrava stretta. La

CRITERIUM, LA CAMPANIA PUNTA AL PODIO

NAPOLI. Si disputerà oggi e fino a venerdì a Campitello Marone (Ch) il Criterium Interregionale per la categoria Children (13-16 anni), organizzato dal pool di sci club del CCM (Comitato Molise) e valido per l'assegnazione del Trofeo DGA Fuvio. Il Comitato Campania nella scorsa edizione, a Comio Lago (RE), si è classificato al 2° posto dopo il comitato Abruzzese e il presente appuntamento con una squadra di 63 atleti, ispezioni per sci club del CCM, accompagnati da una ventata di allenatori, per difendere i successi ottenuti nel 2018. In campo femminile, nel 2008, il CCM ha fin-

ma nello slalom, nel gigante e nella combinata nella categoria ragazzi. Successi anche in campo maschile con Francesco Costanzo, del Sai Napoli, che puntò al medagliere del CCM l'ora in gigante e un argento in combinata negli Alievi mentre nella categoria Ragazzi, Paolo Santelli dello sci club Arcorese, conquistò un secondo posto sia in slalom, sia in gigante e un terzo posto nella combinata. Lo scorso anno tornò a disputare la gara di Supergigante e Skicross che gli è classificata dal Comitato fu infatti con solo lo slalom e il gigante all'attivo. Quest'anno la prima gara del pro-

gramma è il gigante previsto oggi, domani si gareggerà in slalom e mercoledì saranno le prove di SuperG che si disputano il giorno successivo. Infine nella giornata di venerdì la prova di Skicross. Partecipano alle gare oltre 350 atleti in rappresentanza di 12 regioni appoggiate al Criterium che è considerato il campionato italiano degli Apennini e che quest'anno si svolgerà sulle piste della discesa a Platner negli anni '70 che oltre ad essere stato il direttore della stazione per 25 anni, fu chiamato a dirigere la prova a Sanjorio per le Olimpiadi del '84.

PALLANUOTO A2 FEMM. La Carpisa Yamamay supera senza molte difficoltà le "cugine" Acquachiara, goleada nel derby col Volturmo

ACQUACHIARA VOLTURNO (3-1, 2-2, 5-1, 3-2) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Cipollaro, Di Maria, De Magistris 5, Scarpati A., Migliaccio, Pignataro, Mazzola 5, Tortora 2 (1 rig.), Giusto, Mazzarella, Foresta 1, De Bisogno, D'Antonio. All. Damiani.

VOLTURNO: Stellato, Palmiero, Vitale, Monaco, Zito, Pellegrino, Bergamo, Fatone G., Riccio 1, Masciandaro 1, Di Grazia, Fatone A. 4, Ventriglia.

ARBITRO: Rotondano. SANTA MARIA CAPUA VETERE. Netto successo della Carpisa Yamamay Acquachiara nel derby con il Volturmo. La squadra di Napolitano ha dovuto fare i conti con una De Magistris (in foto) incontentabile: l'attaccante biancazzurra, che ha segnato le prime tre reti della squadra di Damiani tutte dal centro. In apertura di terza frazione l'Acquachiara stacca definitivamente le gialloverdi (63). Subito dopo la squadra di Damiani allunga a +5 (8-3). Un +5 (94) ribadito da Foresta il tempo si conclude con un penalty a favore del Volturmo neutralizzato con un grande intervento di Miriam D'Antonio. Nel quarto tempo arriva la terza rete personale di Alessia Fa tone, la più brava in casa giallo verde assieme a Stellato. La traversa a porta vuota nega la cinquantesima a Mazzola, protagonista un'ottima gara. Arrivano invece il poker di Fatone e la seconda rete di Tortora, stavolta su rigore. De Magistris fila via in contropugna sul lato cattivo, potrebbe concludere ma serve un pallone che Mazzola deve solo mettere alle spalle di Stellato. Ottenuto il pockerissimo, Mazzola insegue la sesta segnatura, ma Stellato le dice due volte no. Il match si conclude con un rosso a Pellegrino per un calcio a Scarpati e con il punteggio di 13-6.

SLUITNO - SUI CADRINO PIU' ALTO NEL SINGOLO DOPO 23 ANNI Robatscher nella storia, prima ad Altenberg
ALTENBERG. Ventitré anni dopo l'ultimo successo azzurro di Gerd Runggeler, l'Italia torna sul gradino più alto del podio del singolo femminile di slalom. Marco di Santis Robatscher, alla prima vittoria in coppa del mondo sotto la fiamma di Altenberg. L'azzurro, partita col pettorale numero 10, trova la manna perfetta, poi le conclusioni della pista paggero e spettacolare adeguate per finire, così le migliori delle sue fasi.

TERMINI - APPUNTAMENTO PER SAN VALENTINO: C'E' ULYSSA Coppa Davis: a Madrid il sorteggio delle finali
MADRID. Le 12 squadre vincitrici della fase di qualificazione per la Fed Cup di Coppa Davis 2019 (Austria, Giappone, Kazakistan, Germania, Serbia, Canada, Olanda, Russia, Cina, Colombia, Belgio e Italia) più le sei qualificate di diritto (Cina, Francia, Spagna, Stati Uniti, Argentina e Gran Bretagna) si incontreranno giovedì 14 febbraio alla Real Casa de Corcos di Madrid per il sorteggio per definire i gironi della fase finale del World Group. Il sorteggio stesso avviene il 15 gennaio (A 47) da me-

PODISMO Tra i team a esultare è la Road Maddaloni
Terza edizione Casolese triofa di Akhal e Palomba
CASERTA. Dopo il successo degli scorsi anni, ritorna la terza edizione della competizione che ha entusiasmato oltre 600 concorrenti provenienti da tutta la regione lungo un percorso che si snoda nel territorio irifano, alla scoperta di luoghi unici, immeriti in un paesaggio incontaminato. L'Associazione "Caserta 2019" associata ad ASI col patrocinio del Comune di Caserta ha riscosso per l'ennesima volta. La Casella di Caserta registra il successo del magrebino Akhal Hicham che chiude la sua gara in solitario con il tempo finale di 33'24". Nella gara al femminile vince Palomba Filomena della Running Club Napoli. Tra i team in gara, invece, il successo è della sdg Road Runners Maddaloni.
Sono Scritto Palomba

CALCIO FEMMINILE

Napoli più forte delle assenze Apulia Trani ko

NAPOLI. Del Frosin, Baniello, Baniello, Russo, Casazza, Carlo, Massa, De Biasi, Di Maria, Turchetti, Sibillo. All. Massimo Trani. Del Vado, Calabrese, Manzi, De Marco, Scrovi, Sironi, Ricci, Marino, Oberto, Venturi, Sibillano, All. Sfrusci.

ARBITRO: Lascaro di Matera. RETE: 18' Casazza, 20' Turchetti, 37' De Paula, 67' Massa, 89' Russo, 91' Kabassova.

NAPOLI. Non so soltanto il Napoli Femminile Caserta Yamamay. Nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie C la squadra allenata da Pippo Marotta ha battuto l'Apulia Trani proseguendo la serie di risultati positivi. Inesiste il marcatore di serie per la squadra partenopea, che dopo un paio di Tamami ha sbloccato il risultato al 18' con Casazza su azione da calcio d'angolo. Il raddoppio è arrivato poco dopo, al 20', con Turchetti, mentre il terzo gol, al 37', lo ha visto protagonista la brasiliana De Paula con uno splendido colpo di testa. Nella ripresa sono arrivate le reti di Massa (66'), ancora De Paula (73'), Russo (89' su rigore) e Kabassova (89') che ha colpito anche un palo, «il risultato è positivo», ha spiegato Marino a fine partita. «È stata una settimana difficile con tante assenze e condizioni da cambiare ci ha anche costretti a cambiare il campo di gioco, per questo non ci siamo allenati come avevamo dovuto. Il ritmo in campo, infatti, non me lo soddisfa e ci è su questi aspetti dobbiamo continuare a lavorare, nonostante le vittorie, per crescere sempre di più e fare trovare al meglio la parte finale della stagione».